



consigliere

DOMENICO DE GENNARO

via Umberto, 33 - 95035 Maletto (Catania) - 346 60 45 736 - dd68@libero.it

Spettabili

Regione Siciliana
Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica
—> Fax 091 70 72 934
—> PEC assessorato.autonomia.locali.fp@certmail.regione.sicilia.it

Prefettura di Catania
s. p. m. Dott.ssa Maria Guia Federico
—> Fax 095 25 76 66
—> PEC protocollo.prefct@pec.interno.it

e p. c.

Segretario Generale del Comune di Maletto
Dott.ssa Annamaria Costa
—> Fax 095 77 20 643
—> PEC protocollo_generale@malettopec.e-etna.it

OGGETTO: Insediamento **COMMISSARIO AD ACTA** in eventuale sostituzione dell'Organo del Consiglio Comunale; legittimo sospetto di errata procedura e richiesta sospensione nomina in autotutela.

Gentili Funzionari dell'Assessorato Regionale,

ad oggi non ho mai ricevuto notifica di decadenza dalla carica di Consigliere del Comune di Maletto, ma ho letto solo alcuni giornali locali che davano la notizia.

Di conseguenza con protocollo del Comune di Maletto n° 4109 del 19.04.2016 ho richiesto espressamente al Segretario Generale, Dott.ssa Annamaria Costa, nella veste di Consigliere Comunale, la presa visione delle dimissioni dei singoli consiglieri seguenti: SANFILIPPO Luigi, ADORNATO Luigi, LAGO' Maria Catena, CARCIOLA Maurizio, BONINA Maria, SPATAFORA Alfredo, FAVAZZA Antonio e CAPIZZI Luigi; richiesta che, con risposta del 27 aprile 2016 protocollo del Comune di Maletto n° 4430, mi veniva impedita in quanto non avevo specificato la motivazione riportando testualmente "interesse diretto, concreto ed attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è richiesto l'accesso".

Ho prontamente integrato il 3 maggio 2016, chiedendomi se ce ne fosse davvero bisogno e se la legge sulla trasparenza sia solo una chimera, la motivazione per il quale richiedevo l'accesso a questi atti e mi viene risposto con protocollo Comune di Maletto n° 4779 del 4 maggio 2016 non posso accedere agli atti in quanto il Consiglio Comunale di Maletto è decaduto.

Ad oggi, non ho traccia delle effettive dimissioni dei Consiglieri e questi atti sono tenuti sotto chiave dal Segretario Generale che non vuole mostrarli nemmeno ai giornalisti.

Da testimonianze da me raccolte, le dimissioni sono state presentate in modo collettivo in un unico documento, che è poi stato protocollato al comune, già firmato dai consiglieri, da un unico membro dell'elenco.

Considerato che i tantissimi ricorsi al TAR nelle varie regioni vanno tutti ad interpretare la norma in un'unica direzione, ne cito solo uno tra tutti:

A questa conclusione è giunto il Tar Calabria, Catanzaro con la sentenza n. 31/2007, il quale è stato investito di una controversia che traeva origine dalla presentazione di un atto sottoscritto da nove dei quindici consiglieri di un Comune, contenente le dimissioni irrevocabili dalla carica che la Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo ha ritenuto, tuttavia, non idoneo a provocare lo scioglimento del consiglio, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lett. b, n. 3 del d.lgs. n. 267/2000.

"E' da considerarsi precluso il procedimento di surroga nei confronti dei consiglieri comunali nel caso in cui le dimissioni degli stessi, rese contestualmente, in quanto contenute in un unico atto o presentate insieme al protocollo, non abbiano dato luogo allo scioglimento del consiglio".

CHIEDO ALL'ASSESSORATO

che venga effettuata VERIFICA degli atti, dell'ESATTA procedura di DELIBERAZIONE di scioglimento del Consiglio Comunale di Maletto, e che soprattutto venga nell'attesa della verifica, sospesa da parte vostra in auto tutela l'eventuale nomina del Commissario Ad Acta, ricordando che un eventuale procedimento legale coinvolgerebbe direttamente il funzionario incaricato alla verifica degli atti stessi

CHIEDO AL PREFETTO

di conoscere se questo procedimento, e il negato accesso agli atti, non solo come Consigliere Comunale, ma anche da cittadino, comporta reato.

Maletto 11 maggio 2016

Il Consigliere Comunale
F.to Domenico DE GENNARIO